



Velo Club San Vendemiano



Festa e grande amicizia al nostro pranzo di fine anno, gustato tra mille leccornie in beata letizia presso la "Ristorazione La Vela" a Longarone dell'amico e sponsor Ennio Marcon.

Eravamo in 250.

Lunga la lista dei premiati, rischiamo di lasciare indietro qualcuno ma non possiamo non riferire di alcuni nomi che erano con noi.

Andiamo in disordine sparso, non ce ne voglia nessuno, ma un posto nel nostro cuore Mauro Da Dalto l'avrà sempre e con lui apriamo la galleria degli ospiti d'onore.

Mauro MILTON ci ha regalato il primo tricolore della nostra storia: solo questo è un passaporto per la HALL OF FAME del Velo Club San Vendemiano. Poi è passato professionista e ha continuato a regalarci emozioni e, non andrebbe detto, ma ha aiutato alla stra-grande il nostro ufficio stampa con info di vario genere. Le vicende in cui è stato impigliato (ci sembra il verbo corretto) non ledono di un millimetro il nostro rispetto verso di lui.

Andrea Dal Col è un altro dei nostri leoni: qualche anno dopo Da Dalto (non dimentichiamo che la coppia era con Da Lozzo) ci ha fatto amare e odiare il cronometro, campione regionale e vice italiano per meno di un secondo! Anche lui è passato professionista (proprio in questo fine stagione) e anche lui ha aiutato il nostro ufficio stampa nelle varie info post gara. Uno che se non può rispondere ti chiama appena si libera. Non serve aggiungere altro.

Roberto Sant: è lui il Mastro Orologiaio. Non ha studiato in qualche cantone svizzero ma il suo DNA mette in imbarazzo gli orologi satellitari (che sono altamente precisi anche se hanno zero fascino rispetto a certi gioielli assemblati dalle parti di Ginevra). Lui ha guidato Da&Da al tricolore cronocoppie, lui ha guidato Seid Lizde al tricolore quest'anno dalle parti di Brescia.

Quindi: Seid Lizde, con le valigie pronte per Roma (premiazione sala CONI per un argento europeo) e per la Zalf (ormai è un ex junior e ci tocca salutare anche lui).

Non solo questi, tanti e tanti sponsor, altri amici (come Simone Andreetta) hanno ricevuto un premio per l'ennesima annata sugli scudi e come ogni anno un pensiero anche a chi continua a lavorare dietro le quinte, il famoso factotum (il dialetto: FAE TUT MI) senza il quale sarebbero dolori.

Il premio FACTOTUM 2013 è andato a Giovanni Lovat al quale abbiamo dedicato già una vignetta nel nostro libro celebrativo i 25 anni della nostra storia. Dall'uscita del libro sono passati 6 anni interi e la vignetta è tuttora attuale: ottimo esempio e spiegazione perché si stia bene insieme e basti un'occhiata per essere sempre e solo noi.

